



FEDERCHIMICA

AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

Ruolo di Agrofarma a supporto degli usi extra agricoli

«Il Piano di Azione Nazionale e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione»

Verona – 21 marzo 2017



Agrofarma • Associazione nazionale imprese agrofarmaci

FEDERCHIMICA
ASSOCIAZIONE

Aree extra-agricole

Sono considerate aree extra-agricole tutti gli ambienti territoriali non destinati a coltivazioni:

- Piazzali e tratte ferroviarie;
- Strade, autostrade, autostazioni;
- Porti, interporti e aeroporti;
- Aree di distribuzione carburante;
- Centrali elettriche;
- Metanodotti;
- Viali, bordi stradali e autostradali;
- Parchi, giardini e cimiteri;
- Siti archeologici;
- Campi sportivi;
- Golene e sponde di canali, fiumi, laghi, bacini idrici, fossi e scoline non pertinenti ad aree agricole

Danni da vegetazione spontanea in aree extra-agricole

AREE	DANNI
AREE URBANE	Danno estetico; Accumulo di sporcizia; Limitato smaltimento di acque meteoriche; Limitata visibilità; Danneggiamento manufatti; Maggior incidenza allergie.
INFRASTRUTTURE CIVILI (CIMITERI)	Danno estetico; Danneggiamento manufatti
INFRASTRUTTURE CIVILI (RAFFINERIE)	Innesco incendi; Danno estetico; Ostacolo a ispezioni e manufatti
INFRASTRUTTURE CIVILI (AEREOPORTI)	Danno estetico; Danneggiamento manufatti; Riduzione visibilità; Accumulo sporcizia
INFRASTRUTTURE CIVILI (FERROVIE E STRADE)	Sensazione trascuratezza o abbandono impianti; Limitata visibilità; Innesco incendi (soprattutto nelle zone meridionali); Ostacolo a ispezioni e manufatti; Rischio interferenza con automatismi (scambi); Alterazione struttura massicciata
INFRASTRUTTURE CIVILI (AREE ARCHEOLOGICHE)	Danno estetico; Danneggiamento manufatti; Ostacolo accessibilità alle aree; accumulo sporcizia; Innesco incendi

Direttiva Uso Sostenibile

- Direttiva 128/2009/CE emanata il 21 ottobre 2009

**DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 21 ottobre 2009**

che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

- Recepita in Italia nell'agosto 2012 con d.lgs 150/2012

DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150.

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Scopo della Direttiva Uso Sostenibile

Istituire un quadro per realizzare un **uso sostenibile** degli agrofarmaci **riducendone i rischi e gli impatti** sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi (alternative non chimiche).

Piano d'Azione Nazionale (PAN)

Documento per l'implementazione della direttiva uso sostenibile a livello nazionale (D.M. 22 gennaio 2014)

TRA GLI OBIETTIVI DEL PAN:

«Il Piano prevede soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra-agricole frequentate dalla popolazione, quali le aree urbane, le strade, le ferrovie, i giardini, le scuole, gli spazi ludici di pubblica frequentazione e tutte le loro aree a servizio»

Finalità per ferrovie, strade e aree frequentate dalla popolazione

È necessario **ridurre e/o eliminare**, per quanto possibile, **l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo** sulle o lungo le linee ferroviarie [e le strade], ricorrendo a **mezzi alternativi** (meccanici, fisici e biologici), riducendo per quanto possibile le dosi di impiego dei prodotti fitosanitari ed utilizzando, per la loro distribuzione, le attrezzature e le modalità di impiego che consentano di **ridurre al minimo le perdite nell'ambiente** [nel rispetto della sicurezza e del ruolo della vegetazione sui cigli stradali].

Misure previste per ferrovie e strade

- Entrata in vigore PAN: **sostituzione** per sostanze classificate per **carceno-genesi, mutagenesi e tossicità per la riproduzione** (CRM) cat 1A e 1B
- Entro 3 anni (**gennaio 2017**): sostituzione e/o limitazione pp.ff. con determinate **frasi SPe**, **frasi R (e corrispondi frasi H)**, o classificati tossici (T) o molto tossici (T+)

R40, R42, R43, R60,
R61, R62, R63, R64,
R68 [R45 solo
strade]

SPe1: Non applicare più di x volte/anno
SPe2: Non applicare su (tipo di suolo)
SPe3: Buffer zone
SPe4: Non applicare su sup. impermeabili/binari ferroviari/alto
rischio deflusso superficiale

Misure previste per ferrovie e strade

Il **15 febbraio 2017** il Ministero dell' Ambiente ha pubblicato il decreto «Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade» :

FERROVIE	STRADE
Limitare l'uso di pp. ff. con elevata tendenza a percolazione ed elevati pericoli/rischi per ambiente	Sostituire il diserbo chimico con quello meccanico o fisico in tutti i casi in cui sia possibile (soprattutto in scarpate adiacenti a zone abitate o normalmente frequentate da popolazione, vicino a ponti e aree di servizio)
Preferire sfalcio o taglio, sostituire il diserbo chimico con quello fisico o meccanico sulle scarpate ferroviarie o aree normalmente frequentate dalla popolazione	
Usare ugelli antideriva e altri accorgimenti tecnici	
Valutare le dosi in relazione a specie, stadi sviluppo e sensibilità	
Programmare interventi in base al meteo	

Misure previste per ferrovie e strade

- **Ferrovie**: vietato uso pp.ff. su piazzali, aree interne e adiacenti alle stazioni, sulle scarpate ferroviarie adiacenti ad aree abitate o normalmente frequentate dalla popolazione (salvo deroghe da autorità competenti per salute pubblica)
- Per trattamenti in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone vige **obbligo di segnalazione del trattamento** (A. 2.2)
- In tutte le aree trattate di recente, **è vietato l'accesso nelle 24 ore** successive al trattamento senza specifici DPI (A. 5.7)

Misure previste per aree frequentate dalla popolazione

- Le **Regioni** e le Province autonome **possono predisporre linee d'indirizzo** relativamente all'utilizzo di pp.ff. per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione. Le **autorità locali competenti adottano i provvedimenti necessari** a tale scopo
- Divieto d'accesso non inferiore a **48 ore**
- Segnalazione e se necessario delimitazione delle aree trattate

Misure previste per aree frequentate dalla popolazione

- I trattamenti diserbanti sono vietati nelle zone frequentate dalla popolazione indicate nel Piano (A.5.6)
- Vietati i trattamenti con insetticidi e acaricidi sulle alberate stradali durante la fase fenologica della fioritura
- In ogni caso sono vietati i trattamenti con prodotti che riportano in etichetta determinate frasi R (e corrispondi frasi H), o sostanze con determinate classificazioni

Da R20 a R28, R36,
R37, R38, R42, R43,
R40, R41, R48, R60,
R61, R62, R63, R64,
R68 [R45 solo
erbicidi]

Sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrionico, sensibilizzanti

Misure previste per aree frequentate dalla popolazione

- Nelle **aree agricole** adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione è **vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 m**, di pp.ff. classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68.
- Nel caso in cui vengano adottate misure per il **contenimento della deriva**, la distanza può essere ridotta a **10 m**.

(salvo quanto previsto dall'etichetta e specifiche misure stabilite dall'Autorità locale competente)

Disponibilità di mezzi tecnici

- Si registrano molte **difficoltà nell'identificare prodotti** autorizzati per l'uso extra agricolo e che contemporaneamente soddisfino i criteri di esclusione per questa tipologia di prodotti, così come indicato dal PAN
- Tali difficoltà sono aumentate ancora più dalla revoca dell'impiego nelle aree frequentate dalla popolazione dei prodotti contenenti glifosate (Decreto MinSal del 9 agosto 2016 e s.m.i.)

Diserbo con metodi fisici

Metodi fisici: Il diserbo con metodi fisici può essere effettuato con il vapore, il pirodiserbo, ecc.

DISERBO CON MACCHINE A VAPORE



PIRODISERBO



Diserbo con metodi meccanici

Metodi meccanici: Il diserbo con metodi meccanici può essere effettuato con lo sfalcio, la pacciamatura, la lavorazione del terreno, ecc.

SFALCIO



PACCIAMATURA



Diserbo con erbicidi naturali o mezzi biologici

- Ambiti di utilizzo degli erbicidi naturali sono tuttora molto ristretti e particolari per i limiti di efficacia, gli alti dosaggi e i costi fino a 50 volte superiori al diserbo chimico
- Mezzi biologici (funghi parassiti o insetti patogeni), non facilmente attuabili e applicabili solo a determinate specie spontanee
- Ambiti extra agricoli: controllo infestanti in ambito urbano (strade, piazze) e utilizzo domestico

Conclusioni

- **Pochissimi prodotti** autorizzati per l'uso extra-agricolo superano i criteri di selezione dei prodotti previsti dal PAN, rendendo particolarmente difficile il ricorso a trattamenti chimici per la gestione del verde nelle aree urbane e su strade/ferrovie
- Ciò ha reso tali **attività di gestione più onerose** in termini economici, di efficacia, di frequenza degli interventi e di sicurezza per l'operatore
- Agrofarma promuove l'adozione di un **approccio pragmatico**, che tenga conto di tutti i fattori in gioco

Conclusioni

- Con **approccio pragmatico** si intende ad esempio:
 - Chiara definizione di piazzale ferroviario (esclusione dei trattamenti solo nelle aree realmente frequentate dalla popolazione)
 - Distinzione tra le varie aree frequentate dalla popolazione (ad es. campi sportivi vs. aree adiacenti alle scuole)
 - Rivedere la selezione dei prodotti basata sulla pericolosità intrinseca dei prodotti adottando un approccio fondato sulla valutazione del rischio